

«GIOIELLI» DA INVESTIRE

Pesaro

Le sorprese del mondo vintage Il banco dei pegni «all'americana» Oltre all'oro, anche le borse di lusso

In via Kolbe un esercizio in cui si possono riscattare più oggetti. Acquistata una 'Birkin' a 14mila euro

di **Giorgia Monticelli**

Considerare oggi il mondo del vintage come qualcosa di demodé o di poco valore è forse l'idea più sbagliata e lontana dalla realtà che si possa avere.

L'universo del «second hand» - ovvero degli articoli di seconda mano - sta letteralmente vivendo una nuova linfa in Italia che anche a Pesaro sembra aver preso piede, sia per chi vuole comprare ma anche per chi vuole vendere per svariate motivazioni: dalla necessità di liquidità - che va per la maggiore - alla volontà di svuotare i propri armadi.

In via Kolbe, per esempio, il mondo del lusso vive anche attraverso le borse: «Abbiamo una buona cerchia di clienti della «Pesaro bene» che ci vendono le loro borse di lusso: da Hermès a Prada, ma anche tantissime Louis Vuitton, Chanel e Gucci - spiega il titolare di 'Soluzioni d'Oro Italia' Massimo Viggiani, originario di Modena e residente a Pesaro da qualche anno -. Certifichiamo l'autenticità di tutti i prodotti che acquistiamo attraverso un dispositivo collegato ad un sito online (Entrupy) che ci aiuta a capire se siamo di fronte ad un vero o un falso. Una volta certificata l'autenticità procediamo con l'acquisto che poi a nostra volta rivendiamo sul nostro sito 'Luxury Bag Forever' o nel nostro store».

L'acquisto di borse può variare in base alla clientela, alla disponibilità del compratore e alla qualità dei prodotti che vengono proposti a quest'ultimo. «È capitato più volte infatti che



E' capitato più volte che una delle nostre clienti ci vendesse quattro o cinque articoli tutti insieme



Qui sopra e a destra, Massimo Viggiani, titolare di «Soluzioni d'Oro» in via Kolbe

L'AMARCORD

Quello vero era all'ex Intendenza

Al Banco dei pegni, o Monte di pietà, i poveretti ci depositavano per 4 soldi fedi nuziali e materassi per fronteggiare situazioni disperate. A Pesaro in anni preunitari aveva sede negli uffici dell'ex Intendenza di Finanza, dopo la guerra era funzionante forse nell'attuale Galleria Roma o dietro il teatro Rossini. Finì assorbito dalla Cassa di Risparmio.



una delle nostre clienti ci vendesse anche più di 4 o 5 borse per volta. Parliamo di donne pesaresi che acquistano da sempre e hanno gli armadi colmi di borse di lusso - continua Viggiani -. Abbiamo acquistato articoli che vanno dai 1500 e oltre i 3000 euro. Una volta siamo arrivati ad acquistare una Birkin di Hermès - una delle borse al momento più ricercate del lusso marchio francese - a 14mila euro, che poi abbiamo chiaramente rivenduto».

Un vero e proprio universo si cela dietro le borse vintage di grandi marchi d'alta moda, ma non solo. «Siamo gli unici in Italia a dare il tempo per riscattare i propri preziosi e in tantissimi utilizzano questo metodo per avere un po' di liquidità in momenti di difficoltà, per poi ritornare qualche mese dopo a riacquistare, chiaramente con una percentuale a carico del cliente, i propri gioielli. Delle volte - continua il cinquantenne Massimo Viggiani - ci hanno portato anche gioielli di poco valore, da massimo 50 euro di valore, che qualche mese dopo si sono venuti a riprendere». A volte c'è qualcuno che vorrebbe cedere anche bigiotteria.

Una sorta, quindi, di banco dei pegni all'americana o - come lo chiamano loro attraverso i loro canali - «Un compro oro all'americana». Il settore è solo da qualche anno attivo anche sul territorio pesarese ma, conclude Massimo Viggiani: «Parliamo di un buon inizio, ora ci aspettiamo un proseguimento positivo che riscontreremo anche in base all'andamento che avrà il vintage nel settore moda».



Certifichiamo l'autenticità di tutti i prodotti che acquistiamo attraverso un sito

SANTA MARTA

Tappi e vino: sommelier in campo

«**Taste the difference**, dalle parole ai fatti» è un evento curato da **Sommelier Ais** (associazione italiana sommelier) Pesaro, Ais Marche per comprendere il tema dell'importanza dei tappi nel sapore del vino. Se ne parlerà martedì 7 alle ore 20 all'Istituto Alberghiero S. Marta di Pesaro, alla presenza di esperti e cantinieri. Il tappo di sughero, ad esempio, che per decenni ha rappresentato la chiusura elettiva per il vino, ha comunque mostrato dei limiti, legati alla sua stessa natura. Da qui la nota l'esclamazione «sa di tappo».

Tra i relatori, **Alessio Secone** - responsabile tecnico Enovetro, **Giulia Benini** - responsabile Commerciale **Vinventions, Somm.** Prof.sta **Raffaele Papi** Delegato Ais Pesaro. L'evento che è esclusivo per soci Ais e Aziende Vinicole si svolge in collaborazione con il **Chigio Country House**.

AFFIDATI A NOI



IL MUTUO DELLA TUA CASA È DIVENTATO UN PESO?

Estingui completamente o RINEGOZIA I TUOI DEBITI con Banche, Fondi, Enti, Condominio e soggetti privati.

www.domeaimmobiliare.it
info@domeaimmobiliare.it

0721 33568

via Giolitti 159
Pesaro

